

**INFORMAZIONI ALL'APPALTATORE E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI**

Oggetto: informazione e documento di valutazione dei rischi dati dalle attività interferenti per il contratto d'appalto per il servizio di pulizia degli ambienti ed uffici dell'Autorità Portuale, della Guardia di Finanza e della Dogana, insediati negli ambiti portuali demaniali.

Il sottoscritto rag. Bruno Fioretti, in qualità di responsabile del procedimento dell'appalto in oggetto, trasmette all'Impresa le seguenti informazioni ed il Documento di valutazione dei rischi dati dalle attività interferenti ai sensi dell' art. 26 del D.lgs. 81/2008.

a) Informazioni sulla struttura organizzativa della committenza

Committente: Autorità Portuale di Trieste

Sede legale: Via Von Bruck 3, 34143 Trieste

Contratto d'appalto: Servizio di di pulizia degli ambienti ed uffici dell'Autorità Portuale, della Guardia di Finanza e della Dogana, insediati negli ambiti portuali demaniali

Datore di lavoro: dott.ssa Marina Monassi – Presidente Autorità Portuale di Trieste

Responsabile del Procedimento e suoi recapiti: rag. Bruno Fioretti – Funzionario del Servizio Bilancio, Contabilità e Finanze – Palazzina addossata al Mag. 60 - Porto Franco Nuovo – Trieste tel. 040/6732231

Dirigente responsabile per l'appalto e suoi recapiti: dott. Fabio Crosilla – Direttore Amministrazione e Finanza – Torre del Lloyd, Via Von Bruck 3, 34143 Trieste, tel 040 6732259.

RSPP e suoi recapiti: dott. Fabio Rizzi – Direttore della direzione Sicurezza ed Ambiente - Palazzina n.ro 60 - Porto Franco Nuovo – Trieste telefono 040 6732376 - cel 335 5995054

Addetto SPP incaricato di seguire il coordinamento e suoi recapiti: Giacomo Candotto – Funzionario del Servizio Sicurezza - Palazzina n.ro 60 - Porto Franco Nuovo - Trieste telefono 040 6732303 - cel. 335 7270729

Rappresentanti dei lavoratori: Arena Maurizio - Palazzina n.ro 60 - Porto Franco Nuovo - Trieste telefono 040 6732548

b) Informazioni generali

➤ Descrizione e tipologia dei lavori:

Servizio di pulizia degli ambienti ed uffici dell'Autorità Portuale, della Guardia di Finanza e della Dogana, insediati negli ambiti portuali demaniali.

- Edifici/magazzini/aree/locali/ecc. dove debbono essere svolti i lavori e loro caratteristiche:

La società può essere chiamata a prestare il servizio di pulizia nei seguenti ambienti:

- PUNTO FRANCO VECCHIO

Dogana e G. di F.

Pulizia delle postazioni della G. di F. alle porte in entrata e uscita dal porto. Tutti i locali ad uso ufficio della Dogana, servizi igienici e ingresso principale.

UFFICIO CITES varco doganale

- TORRE LLOYD

Tutti i locali, uffici, sale riunioni e i locali a uso comune, servizi igienici, corridoi e scale dal piano terra, 1° , 2° e 3° piano, compresa la portineria e atrio. Il 1° piano e pianoterra della palazzina 90 e comprensivo di scale e corridoi.

Uff. Presidenza - Servizio di piccole pulizia ed assistenza alle riunioni

- PUNTO FRANCO NUOVO

PALAZZINA (addossato al Mg 60)

Tutti i vani ad uso ufficio siti al 1° , 2° e 3° piano con relative superfici vetrate interne, il vano scale dal pianoterra alla soffitta, atrio e locali annessi, corridoi servizi igienici, spogliatoi con docce e locali d'uso comune dell'interno fabbricato, compresi gli uffici dati in uso alle Ferrovie dello Stato

CAPPELLETTA DI S. ANDREA (annessa cap.55)

Tutta la superficie interna e la scala esterna.

Uffici Apostolatus Maris siti al 1° piano del mag.53

PESA A PONTE N°16

POSTO DI PRONTO SOCCORSO (cap. 65)

Ambienti e servizi igienici al piano terra e 1° piano dell'infermeria comprese le pareti piastrellate.

L'atrio e la scala di accesso al piano superiore

RAMPE SCALE CAPANNONE 63, 65

CENTRALE ELETTRICA (radice MOLO 7°)

Pulizia spogliatoi ed uffici al 1° piano, ballatoio e scale, servizi igienici degli uffici, servizi igienici e spogliatoi delle officine, refettorio, laboratorio misure, sala elettrica centrale, ufficio sala, servizi igienici, atrio.

SERVIZIO VETERINARIO CAPANNONE 69

Spazzatura e lavaggio pavimenti degli uffici, magazzino e 3 celle frigo, servizi igienici e docce.

Pulizia vetri e telai delle finestre e delle porte
Pulizia pareti d'acciaio del laboratorio

MAGAZZINO “ B “ (Mag. Economato PFN)

Tutti i locali ad uso uffici e servizi igienici e zona docce + magazzino.

DOGANA POSTAZIONE SCANNER

Pulizia postazione Scanner e locale prefabbricato uso ufficio.

DOGANA E G. DI F.

Pulizia delle postazioni della G. di F. alle porte in entrata e uscita dal porto. Tutti i locali ad uso ufficio della Dogana, servizi igienici e ingresso principale.

VARCO FERROVIARIO 3° E 4°

Pulizia giornaliera al varco 4° dei locali dell'Agenzia delle Dogane comprensivo dei bagni esterni e pulizia delle postazioni della G. di F.

Pulizia del bagno del varco 3° ferroviario

MAGAZZINO 72 (PFN)

Tutti i locali ad uso ufficio e servizi igienici.

ORMEGGIO 57

Tutti i prefabbricati ad uso ufficio e servizi igienici della Polizia Marittima – Dogana – Guardia di Finanza – Sorveglianza

- **CORSO CAVOUR 2/2**

Direzione Provinciale del Tesoro

Pulizia scale completa

Scopatura atrio e scale

AG. DOGANE – UFF. SCRITTURE (3°p)

Tutti i locali ad uso ufficio, corridoio e servizi igienici

- **SEZIONE MOLO BERSAGLIERI (Staz. Marittima)**

Pulizia delle postazioni G. di F. e dell'ufficio dell' APT Ts

- **SCALO LEGNAMI**

Ufficio dogana e servizi igienici comprese le postazioni della G. di F..

- **SAN SABBA**

Sezione doganale

Uffici e servizi igienici.

- Dimensioni, ingombri, portate, caratteristiche delle aree di transito e di lavoro assegnate per i lavori:

Il servizio deve essere svolto all'interno delle sedi precedentemente indicate, che presentano diversi gradi di accessibilità, e comunque si può ritenere che si debba poter transitare in tutti gli ambiti comuni del Punto Franco Vecchio del Punto Franco Nuovo; per quanto attiene allo Scalo Legnami e San Sabba il transito limitato agli uffici doganali e della Guardia di Finanza

➤ Soggetti terzi coinvolti dalle attività di cui all'appalto:

Fatta eccezione per la Torre del Lloyd, accessibile al pubblico previo titolo, i terzi potenzialmente coinvolti nel servizio in oggetto nei rimanenti ambiti portuali demaniali, con ciò intendendo le aree degli uffici precedentemente elencati e quelle di transito nelle parti comuni, sono l'utenza portuale autorizzata ad accedere agli ambiti portuali, debitamente informata in materia di viabilità e sicurezza portuale. Qualora tali interventi dovessero invece essere svolti negli ambiti assentiti in concessione, dovrà essere svolta apposita riunione di coordinamento con ciascun concessionario coinvolto.

➤ Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, acqua, aria compressa, ecc.

Possibile utilizzo della normale dotazione di prese elettriche degli uffici e relativo prelievo dell'acqua (servizio idrico) nei bagni/Wc dei locali oggetto del servizio.

➤ Informazioni sulle reti impiantistiche (fognature, telefonia, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici, elettricità, ecc.):

Non previste

➤ Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice:

L'impresa potrà eventualmente utilizzare specifici vani all'interno dei manufatti oggetto del servizio dedicati all'uso di ripostiglio, indicati dal Responsabile del Procedimento, o suo addetto.

➤ Percorsi per raggiungere i luoghi di lavoro:

Fatta eccezione per il servizio svolto nella Torre del Lloyd, i percorsi per raggiungere tutti gli altri posti di lavoro dovranno essere scelti con il criterio del più corto e maggiormente sicuro rispetto al varco di accesso alle aree portuali presidiate dalla G.d.F. Gli spostamenti all'interno degli ambiti portuali avverranno utilizzando tutta la viabilità portuale di interesse generale ed i

relativi percorsi debitamente contrassegnati. L'Impresa è tenuta al rispetto delle specifiche norme in materia di circolazione negli ambiti portuali.

- Planimetrie illustrative e schemi tecnici relativi ai punti precedenti:
Le planimetrie relative agli accessi portuali e la relativa viabilità negli ambiti portuali per l'attività di che trattasi verrà fornita all'impresa, nel corso della riunione di prossima indizione, a cura dai competenti uffici APT.
- Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo nel rispetto della normativa vigente:
Non previsto nell'appalto.
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori:
Salvo i casi di carattere eccezionale, l'impresa appaltatrice è autonoma. A sua richiesta è previsto il supporto straordinario del RUP.
- Relazione fotografica:
Non necessaria nell'appalto
- Altre lavorazioni previste contestualmente ai lavori oggetto dell'appalto e relative caratteristiche:
Non sono previste altre attività rispetto a quelle di pulizia.
- Disponibilità ad usufruire di servizi igienici, spogliatoi, ecc. e loro identificazione:
Possibile utilizzo dei servizi igienici dei locali oggetto del servizio.
- Procedure specifiche da rispettare (uso fiamme libere, ecc.):
Ordinanza APT 23/98 per l'accesso agli ambiti portuali, le Ordinanze APT nri. 20/1994, 21/1994 e 24/1992, concernenti il transito, il parcheggio e la sosta dei veicoli negli ambiti portuali (viabilità portuale). Dal 27/06/2011 l'Ordinanza APT 28/2011 sostituirà le Ordinanze APT 20/94, 21/94 e 24/92. In ogni caso l'Impresa appaltatrice, prima dell'avvio del servizio di che trattasi, dovrà disporre/fornire tutte le informazioni di sicurezza in merito all'attività svolta,
- Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di materiali e sostanze pericolose introdotte dall'appaltatore:

Non previste

- Modalità di ottenimento dei permessi di accesso per il personale e per i mezzi dell'appaltatore:
Ordinanza APT 23/98 e successive modifiche ed integrazioni

- Modalità di riconoscimento (tesserini) e registrazione del personale dell'appaltatore:
Permessi d'accesso rilasciati dall'APT. Inoltre, in forza della L.123/07, ciascun lavoratore dovrà poter esibire di una tessera di riconoscimento/permesso di accesso agli ambiti portuali rilasciato dall'APT

- E' previsto un sopralluogo preventivo agli ambienti di lavoro: SI NO
- E' prevista la presa visione della documentazione tecnica : SI NO

c) Informazioni specifiche: rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è destinata ad operare l'impresa appaltatrice od il lavoratore autonomo e misure di prevenzione adottate.

Rischi per la sicurezza presenti negli ambienti	Misure di prevenzione e protezione adottate
Aree di transito	Rispetto dell'Ordinanza APT in materia di viabilità negli ambiti comuni e delle distinte norme in materia di sicurezza vigenti all'interno dei terminali in concessione. Le vie di circolazione degli edifici del Committente devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del Committente, ma l'Appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative. Vi è al riguardo l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.
Vie e uscite di emergenza	Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). L'appaltatore che interverrà negli edifici dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione

	e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
Spazi di lavoro	Rispetto della normativa in materia antinfortunistica nelle aree di lavoro)
Scale	C.S. riferito alle scale di pubblico accesso dei manufatti dell'Autorità portuale di Trieste; divieto di utilizzo di scale portatili in presenza di rischio di caduta dall'alto (per esempio finestre aperte)
Macchine	Non previsto
Attrezzi manuali	Attrezzature di proprietà dell'appaltatore
Manipolazione manuale di oggetti	Utilizzo DPI in conformità alle norme in materia di sicurezza
Immagazzinamento di oggetti	Eventuale utilizzo di vano ripostiglio – da definire con il RUP, precedentemente all'appalto all'interno dei locali APT.
Impianti elettrici – (Impianti elettrici APT)	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, manuttenzionati e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto
Apparecchi a pressione	Non previsto nell'appalto
Reti di distribuzione gas ed apparecchiature utilizzatrici	Non previsto nell'appalto.
Apparecchi di sollevamento	Non previsto nell'appalto.
Mezzi di trasporto	Di proprietà dell'impresa e comunque utilizzati nel rispetto delle norme vigenti, comprese quelle in ambito portuale
Rischi di incendio	Normale dotazione di sicurezza degli uffici.
Rischi per la presenza di esplosivi	Non è prevista tale eventualità
Rischi chimici	Non è prevista tale eventualità
Esposizione ad agenti chimici	L'impiego di prodotti chimici da parte dell'Appaltatore deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi, anche se vuoti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno

	<p>essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>
Esposizione ad agenti cancerogeni	/
Esposizione ad agenti biologici normali.	Utilizzo DPI
Ventilazione industriale	/
Climatizzazione locali di lavoro	/
Esposizione a rumore	Utilizzo di DPI
Esposizione a vibrazioni	Utilizzo di DPI
Microclima termico naturale	Utilizzo di DPI e specifico vestiario da lavoro in dotazione
Esposizione a radiazioni ionizzanti	/
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	/
Illuminazione naturale	Quando non presente, fruizione di quella artificiale degli uffici assegnati.
Caduta a mare	Non prevista
Caduta dall'alto	Per la pulizia di manufatti con rischio di caduta dall'alto l'appaltatore dovrà autonomamente effettuare la valutazione dei rischi individuando misure e procedure di sicurezza, nonché i necessari dispositivi di protezione individuale per il rischio residuo
Interferenza (durante i lavori di appalto) con personale o terzi presenti nelle sedi lavorative	Programmare, se possibile, le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più imprese nel medesimo ambiente. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed eventualmente a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.

d) Misure di emergenza

- Misure di prevenzione incendi da adottare e rispettare:

In ambito demaniale marittimo gli interventi di emergenza sono effettuati dal servizio del "118" per la parte relativa al pronto soccorso e dai Vigili del Fuoco col servizio che fa capo al numero telefonico "115". In ambito portuale ha inoltre sede un servizio di prevenzione incendi

locale che fa capo alla Witness Srl (**tel. 040/303953**) cui si può fare riferimento per piccole emergenze o per l'attività di prevenzione, ove necessaria. Si segnala inoltre la presenza di un distaccamento dei Carabinieri presso il magazzino 57 del Punto Franco Nuovo (**tel. 040/306920**).

L'Autorità Portuale di Trieste ha in atto inoltre un sistema di reperibilità del proprio personale per qualsiasi tipo di emergenza che risponde al numero telefonico **040/6732523** nell'arco delle 24 ore.

La persona addetta a ricevere la telefonata in base alla segnalazione che le verrà fatta provvederà a contattare il personale reperibile.

Per quanto riguarda invece qualsiasi segnalazione di infortunio e/o di incidente grave questa deve essere segnalata alla centrale operativa di sorveglianza utilizzando il numero verde **800 435 311**.

➤ Piano di gestione delle emergenze della committenza

Per quanto riguarda gli ambiti portuali comuni, vige l'Ordinanza APT n. 76/2001, relativa alla segnalazione degli infortuni negli ambiti portuali.

➤ Procedure per lavoratori terzi presenti nei luoghi di lavoro della committenza da rispettare in caso di emergenza

Evidenza nella riunione di coordinamento in materia di sicurezza per i lavori in appalto.

➤ Planimetrie di gestione delle emergenze riportante le principali informazioni con percorsi di uscita, sistemi antincendio, ecc.

Verranno fornite nel corso della riunione di prossima indizione.

e) Misure o procedure di sicurezza specifiche per i luoghi di lavoro interessati dall'appalto o per le lavorazioni previste

1 - Procedure di Sicurezza da Interferenze SI N/A

Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008
Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto: Solo quelle programmate
Informazione sulle altre attività in contemporanea - Previo coordinamento in materia di sicurezza
Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea

Previa segnalazione da parte dell'impresa, controllo degli interventi a rischio
Individuazione, per ogni appaltatore, di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà.
Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione

2 - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

<input checked="" type="checkbox"/> SEGNALARE IL RISCHIO: Solo per eventuali attività di pulizia (pericolo di scivolare)
<input checked="" type="checkbox"/> LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (se del caso allegare crono-programma)
<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI DPI (come da valutazione del responsabile della sicurezza dell'impresa)
<input checked="" type="checkbox"/> FORMAZIONE (attività di coordinamento)
<input checked="" type="checkbox"/> ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO: In caso di necessità, coinvolgimento della committenza (DL, RUP, personale tecnico, viabilità e sicurezza)
<input checked="" type="checkbox"/> GESTIONE EMERGENZE Per qualsiasi comunicazione e segnalazione in materia di sicurezza e gestione emergenze n.ro verde 800 435311 o 040 6732523 (Sorveglianza diurna e notturna Soc.Coop.Triestina a r.l. - Sede al 1° piano della palazzina Uffici addossata al Mag 53 in PFN)
<input type="checkbox"/> VARIE

f) Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice



g) Rischi introdotti dalle lavorazioni dell'appaltatore negli ambienti della committenza e misure previste nel Piano di Sicurezza dell'impresa

Nell'ambito del Piano di Sicurezza che l'impresa deve presentare alla committenza prima dell'inizio dei lavori dovranno essere dettagliati i rischi determinati nell'ambiente della committenza dall'esecuzione dei lavori da parte dall'appaltatrice e le misure di prevenzione e protezione previste. La presente sezione troverà complemento nel ricevimento del Piano di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice e nell'illustrazione e discussione nell'ambito delle Riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione dei rischi introdotti dalle lavorazioni previste.

Per i lavoratori autonomi tale individuazione va fatta nell'ambito delle Riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione

Rischi introdotti dalle lavorazioni dell'appaltatore negli ambienti della Committenza	Misure di prevenzione e protezione adottate
Quelli contenuti nel Piano di sicurezza - documento di valutazione dei rischi dell'appaltatore	Quelle contenute nel Piano di sicurezza - documento di valutazione dei rischi elaborato dall'appaltatore
Attività di pulizia negli ambiti specialistici e tecnici (Uff. veterinario, posto di pronto soccorso, etc)	Le specifiche misure di prevenzione e protezione saranno individuate nella riunione di coordinamento, a cura degli specifici Uffici governativi.

h) Altre informazioni che la ditta appaltatrice ritiene opportuno fornire al committente

- Le eventuali operazioni/lavorazioni di carattere straordinario, non espressamente descritte nel C.S.A. che dovessero dar luogo a nuovi rischi, verranno opportunamente trattate nel corso di apposita riunione di coordinamento .

i) Documento di valutazione dei rischi derivanti dalle attività interferenti e misure di prevenzione e protezione

In via ordinaria è prevedibile l'interferenza tra l'appaltatore e gli addetti degli uffici/locali presso i quali viene prestato il servizio. Locali a cui possono avere accesso sia l'utenza portuale che il pubblico. Tuttavia l'attività di che trattasi comporta rischi da interferenza lievi e comunque tutte le possibili situazioni di pericolo, quali ad esempio il fondo sdruciolevole per il lavaggio del pavimento, debbono essere segnalate con apposito cartello a cura dell'impresa.

- Identificazione delle possibili attività lavorative interferenti (eventuale elaborazione di un cronoprogramma dei lavori identificante gli ambienti oggetto dell'appalto, le fasi e sottofasi previste delle lavorazioni dell'appaltatore, le contemporanee lavorazioni della committenza o di altri soggetti nei medesimi ambienti sulle quali possono insistere rischi di interferenza).

Rischi derivanti dalle attività interferenti	Misure di prevenzione e protezione adottate
Sovrapposizione dell'attività prevista dal servizio con la normale operatività degli uffici APT o Amministrazioni elencate in precedenza. Il transito degli addetti dell'impresa, dai varchi di accesso alle	Premesso che negli ambiti lavorativi (uffici, etc) l'interferenza è minima e ridotta quali esclusivamente alle persone operano negli ambiti stessi, va evidenziato invece la pericolosità del transito nelle aree comuni di interesse generale, in

rispettive aree di lavoro, interferisce nelle aree comuni di interesse generale con la normale attività portuale (es, movimentazione autocarri, sollevatori, etc)	cui vigono i dettami dell'Ordinanza APT 23/98 relativa all'accesso agli ambiti portuali, delle Ordinanze APT nri. 20/1994, 21/1994 e 24/1992, concernenti il transito, il parcheggio e la sosta dei veicoli negli ambiti portuali (viabilità portuale). Nelle eventuali condizioni straordinarie, ovvero in concomitanza con l'operatività di altre imprese esterne - operanti o non per conto dell'APT, quest'ultima provvederà, nel corso di una riunione di sicurezza, a trasmettere a tutti i soggetti interessati i DUVRI delle suddette imprese.
---	--

m) Costi relativi alla sicurezza sul lavoro

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso:

- a) *apparecchiamenti previsti nel DUVRI;*
- b) *misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;*
- c) *impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;*
- d) *mezzi e servizi di protezione collettiva;*
- e) *procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) *eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) *misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi del DUVRI sono riconducibili alla sua predisposizione e alla successiva riunione di coordinamento e relativa integrazione/perfezionamento del documento. Possono essere stimati in 250 €

n) Procedure di coordinamento e collaborazione e di reciproca informazione

Prima dell'avvio del servizio è stata indetta la prevista riunione di coordinamento, a cui saranno invitati i rappresentanti degli uffici non APT al fine di verificare eventuali possibili ulteriori interferenze e/o rischi connessi all'effettuazione del servizio di pulizia nei loro ambiti. Durante l'esecuzione del servizio i contenuti del presente documento potranno essere integrati ed aggiornati

nelle riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione e/o nell'ambito dei rapporti committente/appaltatore.

Riunione iniziale di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione

Vedi sopra.

Riunioni periodiche di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione

Il responsabile del procedimento o suo delegato durante l'esecuzione del servizio potrà promuovere riunioni periodiche di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dell'appalto, delle problematiche di sicurezza e salute eventualmente emerse, per necessità o modifiche intervenute in corso d'opera al fine di permettere che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi e la formazione ed informazione dei lavoratori sulla base delle nuove informazioni ricevute.

I responsabili delle imprese appaltatrici potranno in qualsiasi momento richiedere l'esecuzione di una riunione periodica di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione.

Verbalizzazione

Le riunioni di coordinamento, collaborazione e reciproca informazione devono essere verbalizzate. La presenza alla riunione e la condivisione del contenuto del verbale devono essere confermati dalla firma dei partecipanti e dei responsabili dalla committenza e dall'appaltatore; i contenuti dei verbali integrano ed aggiornano l'informazione fornita ed il DUVRI allegato al contratto e devono essere trasmessi a tutti i soggetti responsabili dell'appalto.

Data: _____

Il responsabile del procedimento

rag. Bruno Fioretti

Funzionario addetto SPP aziendale

sig. Giacomo Candotto

Direzione Sicurezza ed Ambiente
Il Dirigente Responsabile RSPP aziendale
Dott. Fabio Rizzi

Il sottoscritto _____, in qualità di appaltatore dichiara di ricevere il presente documento relativo all'INFORMAZIONE AGLI APPALTATORI E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DATI DALLE ATTIVITA' INTERFERENTI AI SENSI DELL'ART 26 DEL D.LGS. 81/2008, che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti. Si rende altresì disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi. L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, "manleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori che delle modalità di cooperazione, reciproca informazione e coordinamento.

Data: _____

Firma Impresa _____